

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS
Sezione Territoriale Massa Carrara
Via Buonarroti n. 7 - 54033 CARRARA (MS)

Titolo del progetto:

"UN FUTURO PIU' SERENO E AUTONOMO PER I DISABILI VISIVI DI MASSA CARRARA"

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

PREMESSA

La situazione iniziale dalla quale si deve partire, per delineare al meglio gli obiettivi da conseguire, riguarda il dato fondamentale che la disabilità visiva cresce esponenzialmente di anno in anno, pertanto pianificare delle attività e dei piani di intervento in favore dei disabili visivi, costituisce parte integrante della presente iniziativa progettuale, ma rappresenta anche una risposta diretta alle richieste e ai bisogni espressi dalle persone con disabilità visiva.

L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di "migliorare la percezione di benessere e la qualità della vita" dei soggetti non vedenti ed ipovedenti presenti in provincia di Massa Carrara, sostanzialmente significa fruire di una serie di vantaggi che permettono di sviluppare con discreta facilità, le potenzialità umane personali e condurre una vita relativamente serena e soddisfatta. Per comprendere meglio come si raggiunge questo macro-obiettivo ci avvaliamo di misurare numerosi indicatori, che nel nostro caso riguardano per lo più fattori sociali, quali ad esempio la sicurezza, la salute fisica, l'accesso all'istruzione, la longevità, e le aspettative di vita.

Tra gli obiettivi fondamentali del progetto vi è anche quello di fornire un'occasione di crescita personale e di arricchimento personale ai volontari che svolgeranno il servizio civile, incrementando il loro bagaglio culturale e ampliando le competenze nel rapportarsi al mondo della disabilità in generale e della disabilità visiva nello specifico. Inoltre come macro-obiettivo ci poniamo di accrescere le capacità personali dei ragazzi rendendoli autonomi e responsabili nello svolgimento delle attività, facendo sperimentare loro la capacità di condividere e mantenere relazioni durature destinate a perpetuarsi anche dopo la fine del servizio civile e rapportarsi efficacemente con l'utenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

La scrivente sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti Massa Carrara, preposta all'assistenza e alla tutela degli interessi materiali e morali dei non vedenti con il presente progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi:

1) Rispetto agli utenti:

- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l'esperienza di servizio civile

- Far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale–utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale;
- recupero di abilità per una crescita sociale e culturale.

2) Rispetto all'ente:

- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a "concorrere in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari", così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- Creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

3) Rispetto al volontario:

- offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.
- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.
 - permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate (ECDL) o semplicemente acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

RISULTATI E INDICATORI DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGETTUALI

In coerenza con tali obiettivi, il risultato che si auspica di ottenere a fine progetto è il potenziamento delle risorse e delle possibilità delle persone non vedenti ed ipovedenti. Sono stati individuati degli indicatori al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prima descritti utilizzando alcuni indici proposti come oggettivamente verificabili, che descrivono gli obiettivi del progetto in termini operativi misurabili seguendo la regola SMART (specifici, misurabili, acquisibili, rilevanti, temporizzati), per quanto riguarda gli indicatori di tipo qualitativo occorre precisare che in ambito sociale, questi indici seguono criteri destrutturati e aperti, che vengono costruiti in itinere seguendo l'iterazione con l'ambiente e le attività svolte:

a) Indicatori di tipo quantitativo:

- numero dei servizi promossi per l'accompagnamento dei disabili visivi;
- numero di audiolibri prodotti in seguito alla registrazione, consultazione, masterizzazione, distribuzione degli stessi e di altri dispositivi uditivi proposti dalla sezione;
- numero di ore dedicate alla trasformazione e conversione di libri, dispense, appunti, opuscoli cartacei in formato elettronico per recuperare il piacere della lettura e per facilitare le forme di

studio, attraverso la modalità uditiva;

- numero delle pratiche messe in atto per la distribuzione del materiale tiflotecnico e tiflodidattico;
- numero delle pratiche promosse dall'attività del segretariato sociale: pratiche pensionistiche, inserimento lavorativo, formazione, pratiche di natura sanitaria, sociale e culturale;
- numero degli interventi promossi in favore dei soggetti con pluriminorazioni;
- numero dei protocolli d'intesa e degli accordi stipulati con altri Enti e Associazioni;
- numero di eventi promossi dalla sezione in relazione alla promozione ad una cultura dell'handicap e della riabilitazione;
- numero delle visite oculistiche di prevenzione;
- numero delle prestazioni erogate dall'Ambulatorio medico-oculistico sezionale;
- numero di contatti con le famiglie dei minori e relativo incremento, nel corso dell'anno di attuazione del progetto;
- numero di proposte educative realizzate dirette ai minori disagiati;
- numero di contatti e di incontri tra le scuole e l'Ente;
- numero dei contatti presenti nella banca-dati locale (data-base dell'ambulatorio, registri dei servizi effettuati dai volontari, schede di analisi dei bisogni degli utenti, fogli di servizio effettuati dai volontari).

b) Indicatori di tipo qualitativo:

- grado di soddisfazione dei minori in merito ai servizi offerti;
- grado di soddisfazione e di partecipazione delle famiglie rispetto alle attività del progetto;
- potenziamento e miglioramento del dialogo sul territorio tra istituzioni, agenzie formative, istituti scolastici, partner del progetto, e altre associazioni presenti nel contesto con funzioni sociali e assistenziali;
 - potenziamento dell'assistenza educativa al di fuori dall'orario scolastico;
 - grado di soddisfazione dei disabili visivi in relazione ai servizi erogati;
 - chiarezza nel ricevere e nel dare informazioni all'interno dell'Ente;
 - grado di soddisfazione dei volontari nello svolgimento delle attività, misurato con questionari di gradimento, con incontri di focus group, con il monitoraggio delle attività.

Riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitandone le condizioni di emarginazione e solitudine è l'obiettivo principale che costituisce la motivazione dell'azione del progetto. Da tale obiettivo, ne discendono ulteriori 3:

1. **Miglioramento dell'Integrazione Sociale** - Favorire la mobilità in relazione alla propria autonomia per consentire al non vedente pari opportunità per l'accesso a tutte le attività quotidiane attraverso i servizi di accompagnamento settimanale e/o saltuario in maniera da non fare sentire il non vedente "solo" con il proprio handicap, ma di dargli un valido strumenti da utilizzare al meglio per una propria mobilità autonoma.
2. **Miglioramento del livello di istruzione/cultura** - Promuovere iniziative miranti in generale alla crescita culturale del disabile della vista. Miglioramento delle conoscenze dei moderni sistemi di accesso all'informazione (ICT)
3. **Miglioramento dell'educazione alla cultura dell' handicap visivo dell'immaginario collettivo** – Favorire la sensibilizzazione del contesto territoriale attraverso la promozione di attività che mirano al miglioramento e alla formazione di una coscienza dell'handicap visivo, da svolgersi in collaborazione con gli enti pubblici territoriali competenti

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA' E CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE:

I risultati ottenuti in relazione agli obiettivi sopra elencati saranno misurati attraverso indicatori di valutazione con lo scopo di rilevare:

- 1) Il livello di competenze acquisite dal singolo volontario
- 2) Il grado di soddisfazione dell'utenza in riferimento ai servizi e alle attività prestate dall'Ente
- 3) Il grado di soddisfazione dei volontari rispetto alle esperienze vissute e alle competenze acquisite

Ciò significa che questa sezione provinciale predisporrà dei sistemi definiti di rilevamento delle azioni prestate realizzando periodicamente delle attività di valutazione. Tali attività verranno condotte predisponendo appositi questionari diretti all'utenza e ai volontari, sia per misurare l'incremento delle competenze acquisite che per verificare il grado di soddisfacimento delle attività previste dal progetto.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'

Facendo riferimento alle conoscenze iniziali possedute dai volontari (rilevabili attraverso il colloquio di selezione) si istituiranno "Tre Giornate Dibattito - Confronto" che verranno articolate su due momenti fondamentali:

1. TEST DI VERIFICA

Verranno inizialmente (*ex ante*) somministrati specifici test a risposta multipla con lo scopo di monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze specifiche acquisite via via dal singolo volontario in ordine a tutte le attività previste a partire dall'inizio del progetto e fino alla sua scadenza naturale.

Detto questionario è stato predisposto in maniera da fornire per ogni risposta data un punteggio che va da 0 a tre punti.

Per ogni risposta fornita verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- 0 punti per una risposta completamente fuori argomento;
- 1 punto per la risposta con minore attinenza;
- 2 punti per la risposta con maggiore attinenza;
- 3 punti per la risposta esatta.

Il punteggio complessivo, risultante dalla somma algebrica dei punteggi rilevabili dalle risposte fornite ai singoli test, sarà assunto quale indicatore misurabile di competenze, conoscenze e abilità acquisite.

Lo stesso test verrà somministrato anche *in itinere* ed alla fine (*ex post*) del percorso formativo previsto (punto 30 e seguenti della scheda progettuale), in maniera da poter verificare attraverso l'utilizzo di indicatori misurabili l'incremento del grado di competenze, conoscenze e abilità conseguiti da ciascun volontario.

2. CONFRONTO E DIBATTITO

Ciascuna "Giornata" prevede inoltre un'ampia parte dedicata a testimonianze e momenti di dibattito per mezzo dei quali i volontari potranno esprimere i propri dubbi e perplessità, e avranno la possibilità di confrontarsi non solo con l'equipe formativa ma anche con i loro colleghi e con i destinatari delle azioni previste dal progetto.

Sarà inoltre loro proposto di compilare un diario giornaliero individuale dove annotare le difficoltà incontrate durante l'espletamento delle attività previste, oltre che gli eventuali elementi di criticità.

A conclusione dell'esperienza è previsto un colloquio di auto-valutazione che ha l'obiettivo di permettere al volontario di maturare livelli adeguati di consapevolezza sulla propria esperienza, valorizzando gli apprendimenti acquisiti.

CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

Sono stati predisposti due questionari (uno rivolto agli utenti - ciechi ed ipovedenti- ed uno rivolto ai volontari) a cosiddetta Scala Likert di risposta: il soggetto, per ogni item, è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 a 10 in modo da esprimere l'intensità del proprio giudizio (positivo o negativo).

I concetti generali su cui si è deciso di indagare sono due per ogni questionario:

Nel questionario rivolto agli utenti le aree indagate sono:

- valutazione del servizio ricevuto;
- valutazione globale dell'Ente.

Nel questionario rivolto ai volontari le aree indagate sono:

- valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto;
- valutazione globale dell'Ente.

Data la grande generalità dei concetti si è fatto ricorso ad indicatori, cioè ad aspetti con un minor livello di generalità del concetto principale, ma che hanno con esso un rapporto di indicazione e che, d'altra parte, suggeriscono una definizione operativa soddisfacente dal punto di vista della rilevabilità.

Per l'individuazione degli indicatori è stata utilizzata la tecnica di scendere nel grado di astrazione del concetto. Da ogni concetto si possono dipartire più scale di astrazione sia in senso ascendente che discendente. Le scale permettono di scegliere gli indicatori meno generali poiché consentono di valutare l'entità del concetto.

Un concetto viene assunto come indicatore di un altro concetto perché da una parte ha un più basso livello di generalità (e dunque rende possibile l'operazione di raccolta dei dati), dall'altra condivide con esso una certa estensione del contenuto semantico tale da giustificare appunto la sua adozione come indicatore di quel concetto. Ogni indicatore possiede un carattere specifico e non deve mai essere considerato completamente rappresentativo di un altro concetto.

Considerato tutto ciò si sono scelti i seguenti indicatori:

Per la valutazione del servizio ricevuto gli indicatori utilizzati sono:

1. le aspettative;
2. le esigenze;
3. l'affidabilità dei volontari;
4. la disponibilità degli orari;
5. la trasparenza e la chiarezza;
6. il grado di soddisfazione;

La valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto è misurata in relazione:

1. alle aspettative;
2. alle capacità;
3. alle attitudini;
4. alle soddisfazioni;
5. all'aspetto economico;
6. agli orari di lavoro;
7. all'importanza come "esperienza di vita";
8. all'importanza come "esperienza lavorativa e formativa";
9. alla formazione ricevuta seguendo gli appositi corsi on line, al sostegno, e alla guida fornita nelle attività svolte.

Per la valutazione globale dell'Ente gli indicatori utilizzati sono:

1. l'efficienza;
2. l'efficacia;
3. l'economicità.

Sono stati scelti questi indicatori poiché si ritiene sufficientemente esteso il contenuto semantico in comune tra questi ed il concetto generale, sulla base di un criterio non oggettivo ma fondato sulla conoscenza del contesto.
 Dall'analisi di tutti questi dati è possibile inquadrare la condizione di partenza, dalla quale elaborare la programmazione di interventi mirati a far incrementare il numero di attività realizzate, e soprattutto a migliorare la qualità delle stesse.

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Tenuto conto delle caratteristiche geografiche del territorio di riferimento e delle sopra descritte azioni da svolgere, nonché della possibilità che ai volontari partecipanti al progetto possano essere richieste disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio, la modalità di impiego prevede 30 ore settimanali, con la seguente articolazione:

- n° 5 giorni settimanali, dalle ore 8.30 alle ore 14.30, o dalle 12.00 alle 18.00 domenica e festivi esclusi.

La flessibilità oraria richiesta è sia di tipo orizzontale (per es. ripartire nelle 6 giornate di lavoro il monte orario settimanale di 30 ore) sia in senso verticale (nel caso di missioni e/o trasferte per servizio al di fuori del comprensorio di riferimento i volontari potranno recuperare attraverso riposi compensativi le eventuali ore di servizio svolte in eccesso).

<i>Attività</i>	<i>Ruolo del volontario</i>
<u>Servizio di accompagnamento</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Redazione calendario degli appuntamenti; ✓ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro; ✓ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Disbrigo di piccole pratiche</i> - <i>visite mediche</i> - <i>motivi professionali e/o istituzionali</i> - <i>attività formative e/o di aggiornamento</i> - <i>partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc.</i>
<u>Servizio di lettorato</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero; ✓ Rendicontazione del servizio effettuato.
<u>Registrazione di testi su audiocassette e/o CD</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccolta delle richieste; ✓ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo; ✓ Registrazione su nastro o CD; ✓ Spedizione del materiale;

Stampa in Braille o in Large Print

- ✓ Raccolta delle richieste
- ✓ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo
- ✓ Stampa nel formato desiderato
- ✓ Spedizione del materiale

Individuazione del Know how necessario per acquisire il materiale tiflotecnico e tifodidattico alle migliori condizioni

- ✓ Compilazione delle domande
- ✓ Catalogazione del materiale richiesto
- ✓ Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti
- ✓ Consegna del materiale
- ✓ Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute

Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo

- ✓ Accompagnamento al corso
- ✓ Attività di tutoraggio
- ✓ Stampa in Braille e/o Large Print e registrazione su nastro o CD

Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.)

- ✓ Partecipazione attiva alla definizione dei programmi
- ✓ Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto
- ✓ Individuazione di obiettivi e finalità
- ✓ Individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento
- ✓ Valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente
- ✓ Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato
- ✓ Partecipazione a riunioni d'équipe

Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità

- ✓ Partecipazione attiva alla "settimana della prevenzione della cecità"
- ✓ Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari
- ✓ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono

Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale

- ✓ Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali
- ✓ Accompagnamento e sostegno in attività sportive

Monitoraggio

- ✓ Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio;
- ✓ Raccolta e analisi dei dati in collaborazione e supervisionati dal personale dell'ente.

Box Office

- ✓ Incontri periodici (*uno per ogni fine mese*) per confrontarsi e riflettere sull'esperienza del SCN (*in ordine alle proprie aspettative, ai propri bisogni, desideri, gratificazione, partecipazione, ecc.*). Gli incontri della durata di 2 ore saranno presenziati dai dirigenti, dal personale e dai professionisti collaboratori dell'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti Onlus.

ALTRO: Conoscenze Acquisibili dai Volontari in S.C.N.

- ✓ Partecipazione dei volontari ai seguenti corsi riconosciuti, certificati e validi ai fini del curriculum vitae

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

6

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede di attuazione del progetto:

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<u>Comune</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>N. vol. per sede</u>
UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI SEZIONE DI MASSA CARRARA	CARRARA	VIA BUONARROTI N. 7	6

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p><u>LA SELEZIONE.</u></p> <p>Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.</p> <p>Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli 2) Colloquio personale
----	--

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti

Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti

	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa

che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.

- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti :

nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

=====

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL). La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività , risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale,	12

	formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	
<i>Istituzioni collegate</i>	<p>Istituzioni collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L’I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L’U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L’I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”. 	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l’istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato. 	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall’idea al progetto). 	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. 	8
<i>Tematiche sull’ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	<p>Cosa s’intende per Ipovedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse 	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.